

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
26 APRILE 2023

La seduta Consiliare inizia alle ore 19:30

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa che accolgo molto volentieri al rientro dalla maternità, con un augurio per la ripresa a tempo pieno. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Grazie.

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Pirri Irene, presente; Parnigotto Mattia, presente; Franzin Chiara, presente; Ghirigatto Alessandro, presente; Capodaglio Laura, assente giustificata; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, presente; Minante Damiano, presente; Ferrara Davide, assente giustificato; Gambillara Flavio; assente.

Per gli Assessori:

Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, presente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori. Per la maggioranza. Prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Sì, grazie. Proponiamo per la maggioranza proponiamo Tasinato Michela e Franzin Chiara. Grazie

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Per la per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE MINANTE DAMIANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Minante Damiano.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Minante. Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1) Lettura verbali seduta precedente del 28 marzo 2023.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 marzo 2023 i cui verbali e la trascrizione integrale della registrazione audio, è stata depositata agli atti Consiliari: n. 13 lettura verbali sedute precedenti del 31 gennaio e del 13 febbraio 2023 e comunicazione adottata dalla Giunta Comunale; n. 14 mozione in merito al sostegno e adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico. Respinta; n. 15 PR Veneto FESR 2021-2027 Area urbana di Padova, approvazione dello schema di convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'Area; n. 16 controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della 5° Variante al Piano degli interventi adottata con deliberazione Consiliare n. 18/2022. Rinvio. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Buonasera. Consigliere Dall'Aglio. Io ho mandato una PEC la scorsa settimana quando è stata pubblicata la Delibera relativa al cosiddetto rinvio del punto all'ordine del giorno. Chiederei, quindi, un riscontro a quanto ho scritto e a quanto ho indirizzato, appunto, al Presidente, al Sindaco, al Segretario Comunale e a tutti i Consiglieri. Peraltro, faccio anche presente che, la scorsa volta se n'è anche discusso in occasione del punto all'inizio del Consiglio Comunale che avevo precedentemente richiesto per iscritto che fosse modificato il sunto dell'intervento contenuto nella Delibera di approvazione dei criteri per gli alloggi Comunali. E ho visto che, ad oggi, era stato recepita, insomma, questa segnalazione di una non corretta, insomma, diciamo, indicazione di quello che io avevo voluto dire nel mio intervento, però, non ho visto che sia stata modificata la Delibera tuttora all'albo pretorio, o meglio, allo storico atti, è pubblicata nella sua versione originale. E, comunque, chiedo riscontro di quello che ho evidenziato con la mia PEC. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Dottor Sudiro. Prego.

VICE SEGRETARIO - DOTTOR SUDIRO LUIGI

Sudiro. Sì, buonasera. Rispondo io in qualità di Vice Segretario perché io ho, appunto, verbalizzato la seduta nell'ultimo Consiglio. Allora, è chiaro che nell'ultimo Consiglio abbiamo commesso un errore, nel senso che, ce ne siamo accorti a mente fredda il giorno seguente. Il Sindaco a seguito della sospensione ha comunicato un rinvio della seduta e, questa, non è stata messa ai voti secondo quanto

previsto dal Regolamento. Il Regolamento prevede che anche nel caso della sospensione, a cui, siamo più abituati, infatti, c'è sempre stata la votazione, e c'è stata anche in quel frangente. Il rinvio vuoi perché avevamo perso la bussola per quanto è successo, vuoi perché non siamo abituati, perché in tanti anni non era mai successo un rinvio, è successo così. Allora, cos'è era successo? Il giorno dopo, appunto, io e Lucia abbiamo detto: ma, cos'è successo la sera prima? E, quindi, sono andato ad ascoltarmi, per essere più preciso, quella che era la registrazione, perché noi abbiamo la fortuna che, tutti gli interventi sono registrati. Le registrazioni sono poi anche pubblicate sul sito web e, quindi, si può risalire esattamente a quello che è successo. Quello che è successo è quello che ho scritto nel verbale, quindi, a seguito della sospensione, il Sindaco è rientrato e ha detto quello che abbiamo verbalizzato. Io lo so che non è, come posso dire, di prassi e anche il Regolamento direbbe che non si trascrive l'intervento testuale. La scelta è stata fatta non perché è il Sindaco, quanto, perché è stato l'ultimo intervento dopo la sospensione. E, quindi, io avevo provato a fare una sintesi, del tipo il Sindaco chiede il rinvio, però, mi sono reso conto, dopo un po', che qualsiasi sintesi sarebbe stata comunque frutto di un'interpretazione, che si sarebbe prestata, non so, comunque, a differenti interpretazioni. E quindi, siccome l'intervento era, comunque, contenuto, ho scelto di dire: bene, cos'è successo? Il Sindaco ha comunicato il rinvio, ha detto ci rivedremo e basta, ed è finita lì. Gli altri Consiglieri hanno preso per buono, nessuno ha pensato di alzare la mano e dire: no, io voglio andare avanti con il Consiglio, voglio chiedere la votazione, non può decidere il Sindaco, e come ho scritto, appunto, al termine dell'intervento del Sindaco, l'Assemblea si scioglie autonomamente, nel senso che tutti si sono alzati e sono andati via. Io, peraltro, sono rimasto qui cinque minuti, la collega Lucia Gamba della segreteria è rimasta anche di più per chiudere, e non risulta che nessuno abbia chiesto di riprendere il Consiglio, anche legittimamente. E quindi, tanto più che, faccio anche notare che questa è una non Delibera, nel senso che, non siamo di fronte ad un provvedimento in cui un Consiglio Comunale ha deliberato qualcosa, lì mi sono confrontato anche con la Segretaria, alla quale, ho detto: lo dobbiamo fare per forza? Ha detto sì, perché è giusto fare comunque un verbale di quello che è successo, per collegamento con i punti all'ordine del giorno. Quindi, ecco, per rispondere alla prima parte di quello che lei ha scritto con la sua PEC del 20 aprile, è questo. Poi, per la seconda parte in cui lei dice: va bene, peraltro, ritengo che riportato l'intervento del Sindaco siano presenti allusioni o dichiarazioni offensive, diffamatorie, allora il discorso è questo, ripeto: allora, ognuno è responsabile di quello che dice e quello che dice è registrato e trascritto e pubblicato, ripeto, sul sito web istituzionale. Quindi, secondo il mio modo di vedere, il Giudice riterrà che, o eventualmente, un Giudice riterrà che è diffamatorio io non lo so, però, non credo che sia diffamatorio per il fatto che è riportato in un verbale. Cioè, o è diffamatorio e basta e, comunque, è diffamatorio, perché è, comunque, pubblicato sul sito ma, non può essere diffamatorio per il semplice motivo che è riportato sul verbale. Questo è il punto della questione. Ecco, ho concluso.

SEGRETARIO - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Ecco, mi diceva la Lucia, esattamente, non si può modificare la Delibera, però,

abbiamo chiesto al tecnico di Maggioli di fare la modifica collegandola alla lettura verbali che approviamo oggi. Giusto? Sì, io però ribadisco, ne avevamo parlato proprio per evitare che ci siano discussioni, ho detto così, ho detto colà, cioè, il verbale è sintetico. Abbiamo una trascrizione che fa fede proprio parola per parola. Quindi, se un Consigliere ritiene di volere che nel verbale venga scritto esattamente quello che dice, me lo deve dire, mi deve o presentare un foglio, oppure mi detta, e io verbalizzo. Altrimenti, la mia verbalizzazione è sintetica. Cioè, do conto di chi interviene. Perché poi, quando approviamo la lettura verbali, c'è allegata la trascrizione e, quindi, se uno ha voglia e tempo, può vedersi esattamente parola per parola, ecco, perché altrimenti, non...

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Su quest'ultimo punto. Allora, in realtà, nel Regolamento quando si parla di verbalizzazione nell'Ambito della Delibera, c'è scritto che andrebbero messi solo i nomi dei Consiglieri che intervengono. È anche vero che, però, in quel caso, io non è che mi voglio impuntare per il gusto di impuntarmi, semplicemente, è stato aggiunto, oltre al mio nominativo, quella che era una posizione, che però era molto difforme da quello che io avevo dichiarato. Per questo, io ho chiesto la correzione. Fosse stato per me si poteva anche semplicemente dire è intervenuta il Consigliere Dall'Aglio. Quello che ha detto, è nel resto, e punto e fine. Se non fosse stato scritto esattamente il contrario del senso che io volevo dare alla cosa. Sì, va bene, dopo però devo intervenire.

SEGRETARIO - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Il senso della verbalizzazione sintetica è quello, cioè, il senso di quello che lei ha detto, probabilmente, è stato modificato perché qualcuno ha scritto, diceva così, ecco. Quindi io, adesso, se lei viene a vedere il mio verbale, scrivo: il Presidente da lettura degli oggetti, chiede se ci sono interventi, interviene il Consigliere Dall'Aglio, risponde il Segretario, risponde... e basta.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Sì, chiedo scusa. In merito alle osservazioni. Allora, è ovvio che è stato commesso un errore, però, credo che sia importante che ci diciamo che è successo e che, non dovrebbe succedere e che in questo è vero che nessuno dei Consiglieri si è alzato a dire: ma, non va messo in votazione? Eravamo anche tutti abbastanza attoniti del fatto che è stato chiuso in questa maniera e che, di fatto, chiusi i microfoni, andiamo

tutti a casa. Comunque, è chiaro che indietro non si torna e, non è che si possa pensare di dire il punto non è mai stato chiuso, ecc. però, ecco, credo che sia stata una mancanza che si spera che non succeda più e, in questo, scusate, però, anche il Presidente del Consiglio e il Segretario, in quell'occasione, andrebbero per primi dovuto ricordarsi che andava messo in votazione. Per quanto riguarda il discorso che io dico che, sono riportate affermazioni offensive e allusive, io ho citato pari, pari, l'articolo del Regolamento, quando si parla di verbalizzazione. Allora, è vero che, su richiesta del Consigliere c'è scritto si può richiedere che venga riportato un intervento nel deliberato o integrale che può essere dettato, oppure, può essere integrale o quello che è. Che, però, va evitato, in ogni caso, di riportare affermazioni che sono ingiuriose, allusive, offensive o diffamatorie. Allora, anche qua, nell'economia della serata, il fatto che, il Sindaco abbia usato una definizione poco lusinghiera e abbastanza offensiva, rispetto a quello che è stato il comportamento della mia persona nell'Ambito del Consiglio, ci poteva anche stare. Che sia stato messo nero su bianco, nella sintesi dell'intervento, sarebbe stato, forse, magari, più intelligente mettere dei puntini nell'omissis e, poi, dire ci salutiamo ecc. Perché definire il mio comportamento di collaborazione non onesta, scusatemi, però è molto grave e molto offensivo. E quindi, visto che, spesso, si fanno giustamente i richiami all'applicazione del Regolamento, faccio presente che quest'affermazione detta c'è, c'è nelle trascrizioni, ci mancherebbe altro, ognuno si assume la responsabilità di quello che dice e che può anche scivolare, a volte, per carità, però, ecco, che venga definito non onesta collaborazione, il mio comportamento, trovo che sia veramente offensivo e, quindi, si sarebbe potuta trovare nella già straordinarietà di quanto accaduto e di quanti si è stati costretti a pubblicare in un atto formalmente, magari, quest'accortezza si poteva avere, perché allora, per lo stesso motivo, ripeto, andrebbe riportato anche tante delle cose che ho detto, perché, insomma, prima di definire non onesta la mia collaborazione, io non mi sono permessa di definire il fatto che, il 90% del contenuto di quel parere legale era, sostanzialmente, quanto già da me affermato, in termini, ovviamente, più caserecci non legali e non formali, in occasione del Consiglio del 24 maggio dell'anno scorso. E come posso definire l'atteggiamento di chi non mi ha risposto in Consiglio Comunale e ha ignorato anche i miei successivi richiami e appelli a esaminare a fondo la correttezza di tutti gli atti. Io non mi sono permessa di trasmettere un giudizio. Però, non mi sta bene che ci sia scritto non onesta collaborazione. È stato detto, e faccio finta di non averlo sentito anche se c'è, comunque, nelle trascrizioni. Però, nell'atto lo trovo veramente molto scorretto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Grazie Presidente. Sì, intanto ringrazio il Dottor Sudiro per avere spiegato bene, insomma, anche ammettendo uno scivolone, perché, obiettivamente, la votazione andava fatta, però, come ha precisato, appunto, il Vice Segretario e ha ribadito anche

la Consigliera, eravamo tutti un po' attoniti di come si erano svolte le cose in quell'ultimo punto all'ordine del giorno del precedente Consiglio Comunale. Eravamo tutti attoniti, verissimo, però non sono stati chiusi i microfoni. Io ho fatto il mio intervento, ho proposto la sospensione di quel punto e il rinvio a una successiva seduta, e nessuno, appunto, ha detto no, io sono contrario e, quindi, insomma, è andata così, non è che possiamo fare il riavvolgimento del nastro di come sono andate le cose. Bisognava metterlo ai voti, e non l'abbiamo fatto. Però, nessuno ha spento i microfoni per chiudere la bocca a qualcun altro. Questo, non mi sento proprio di accettarlo come discorso. Per quanto riguarda, invece, la dichiarazione offensiva e diffamatoria. Se si legge la trascrizione di quello che ho detto, io non mi sono fermata a dire: io considero questo non un atto di collaborazione onesta, punto. Non mi sono fermata lì, perché allora sì sarebbe stato diffamatorio ma, ho spiegato il perché. Non la considero onesta nel consesso del Consiglio Comunale, perché un documento di questa portata, cioè, il parere, si presenta con anticipo. Allora sì è una collaborazione come dire, onesta per aiutare ad andare a fondo dei problemi, perché qui abbiamo dei punti di vista diversi. La Consigliera sostiene di avere più volte sollevato questioni a cui non ha ricevuto risposta. Io, ribadisco, non è così. Secondo il nostro punto di vista, le risposte sono state date, in più occasioni, in Commissione, in altri momenti. Non rientrano tra le risposte considerate accettabili, condivisibili, della Consigliera. Benissimo, legittimo. Ma, da qua a dire che non sono date risposte, la cosa interessa. Quindi, come ho detto, non considero questa una collaborazione onesta, perché se, veramente, mi vuoi aiutare, sei una Consigliera di maggioranza, vuoi presentare un contributo, ce lo dai per tempo, e andiamo a fondo, ci facciamo fare un altro parere, ci aiutiamo. In questo senso. Ripeto, se ci fosse stato il punto dopo onesta, l'accusa poteva anche stare. Anche, voglio dire, metto in dubbio che il Sindaco abbia degli altri retro pensieri. No. Ho motivato. Ho motivato. Dopo, per carità, potevamo non riportarlo, tutte cose che diciamo è andata così. Va bene che ci spieghiamo, apprezzo il contributo di ciascuno, spero che altrettanto si apprezzi il contributo di quest'altra parte.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Non è che spiegare perché non è onesto cancella il fatto che viene dichiarato che una cosa non è onesta. Quindi, prendo atto di quello che mi viene detto ma, non lo condivido, perché è una definizione ed è un giudizio pesante da esprimere. Per cui, invito, comunque, a cercare di pesare le parole, soprattutto quando si allude alle persone e ai loro comportamenti, perché, ripeto, di tante cose mi si può accusare ma, non di essere una persona disonesta e, quindi, non accetto di essere bollata, di essermi comportata in maniera non onesta. E, comunque, Sindaco, quando dico che non mi sono state date risposte, alludo ai miei interventi in Consiglio Comunale in fase di adozione, al quale, nessuno si è degnato di rispondere, quando ho fatto dei

rilievi sulla mancanza di atti fondamentali, oltre ad altre cose che ho detto. Nessuno non mi ha neanche mai risposto. Lì non è stata data una risposta in una sede ufficiale per un provvedimento così importante. E, comunque, potevo dirlo perché sono un Consigliere di maggioranza. Per questo motivo, e per il fatto che continuavo a dire che c'erano delle cose che non andavano bene, e che formalmente bisognava andare a fondo, il Sindaco mi ha detto che se avevo ancora qualcosa da dire, perché eravate assolutamente tranquilli di tutto, dovevamo presentare un parere legale. E non è particolarmente bello che, un Consigliere di maggioranza sia costretto autonomamente a procurarsi un parere legale semplicemente qualcuno professionista, possa dire, in buona sostanza, molte delle cose che già avevo detto. Lo trovo, veramente, abbastanza avvilente. Non solo, Sindaco, forse dimentica che proprio in occasione delle mie ottemperanze sull'adozione della Variante al Piano degli Interventi, in particolare al fatto che quando mi è stato risposto in Consiglio, è stato letto un intervento per iscritto, al quale, su mia richiesta via PEC, al quale non mi è stata data possibilità di replica e, quindi, ho fatto l'intemperanza di alzarmi e di uscire dal Consiglio. A seguito di quella cosa, sono stata nuovamente derisa, offesa, mi è stato detto di tutto da questa maggioranza. Per cui, forse, è meglio che stendiamo un pietoso velo e, cerchiamo di essere un po' più equilibrati e moderati in quello che si dice e in quello che si scrive. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Bene, allora... Consigliere Minante, prego.

CONSIGLIERE MINANTE DAMIANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Allora, volevo dire una cosa in merito a quello che ha detto prima il Dottor Sudiro sul fatto che, alla fine della seduta i Consiglieri sono andati via e nessuno ha obiettato sul rinvio all'ordine del giorno. Allora, io capisco che eravamo a fine seduta, eravamo tutti stanchi, sia noi Consiglieri, Assessori, Sindaco, e sia voi come Segretario, in questo caso, amministrativi del Comune. Però è anche vero che noi possiamo, magari, non ricordare bene e ricordarci a memoria risulta difficile il Regolamento sul funzionamento degli organi di Governo. Però, mi aspetto che il Presidente del Consiglio Comunale, in quanto, tra virgolette, passatemi il termine, deve governare questo Consiglio, debba conoscere quasi a memoria il Regolamento. Può sfuggire anche a lui, perché, ripeto, è umano, siamo tutti persone, però, in questo caso, mi aspetto un supporto amministrativo dal personale amministrativo del Comune. Perché quello che è successo è gravissimo. Cioè, a mio avviso, è nullo quello che è successo, cioè, non si potrebbe neanche rinviare, non parliamo neanche di annullabilità, poi, non so se il Consigliere Dall'Aglio voglia fare ricorso ma, secondo me, mancano degli elementi, è nullo quello che è successo. Poi, per quanto riguarda la Delibera visto che è stato inserito l'intervento della Consigliera Dall'Aglio, secondo me, per giusta equità... l'intervento del Sindaco, chiedo scusa... sarebbe giusto per equità, per correttezza, che venisse anche riportato il suo intervento, perché se non le cose non vanno bene per chi legge la Delibera. E per i

cittadini, la cosa risulta poco chiara. Sennò si mette che viene rinviato punto e basta. Però, riportare quello che ha detto il Sindaco, senza riportare quello che ha detto la Consigliera Dall'Aglio, insomma, per un cittadino, insomma, non risulta tutto molto chiaro. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Minante. Senz'altro faccio mea culpa, anch'io, del Regolamento, però, in 15 anni di Amministrazione, anche a me, non era mai capitato un rinvio di un punto all'ordine del giorno. Senz'altro la mancanza di, come si può dire, tranquillità in quel momento, perché, magari è arrivata anche da parte mia, anche da parte di un Consigliere di maggioranza, non mi ha lasciato tranquillo e, in quel momento là non sono stato lucido a controllare il Regolamento cosa diceva e, quindi, di poter regolamentare in modo chiaro. E vorrei, però, tornare al ricordo che c'è la de-registrazione di quel Consiglio. Quindi, ci sono tutti gli interventi. Il Vice Segretario Dottor Sudiro, giustamente, ha posto dei paletti per dare una possibilità di continuazione nel momento in cui verrà ripreso quel punto all'ordine del giorno, almeno, c'è una traccia di qual è stato l'ultimo punto prima della sospensione e del rinvio del Consiglio. Questa è l'interpretazione che ha dato il Dottor Sudiro che, condivido pienamente, insomma. Do la parola al Sindaco. Sì. Dottor Sudiro, prego.

VICE SEGRETARIO - SUDIRO LUIGI

Sì, Sudiro. Allora, Consigliere Minante, solo per chiarire. Cioè, quando lei mi dice che è nullo ma..., non è nullo nel senso che non c'è un provvedimento amministrativo, quindi, non c'è niente da annullare. Il discorso è questo: è un verbale di quello che è successo. Il Consiglio ha deliberato, c'è un provvedimento amministrativo? No. Per conto mio, si poteva fare anche a meno di verbalizzare, perché ci sono delle registrazioni. Ripeto, per prassi mi è stato spiegato che quando ci sono i punti all'ordine del giorno, è corretto per la cittadinanza, perché c'è il punto all'ordine del giorno, perché uno poi, si trova le Delibere si vede che manca un punto, che cos'è successo. E c'è scritto rinvio e basta e questa è stata la scelta. Tutto qua. Non c'è nullità, perché non c'è un provvedimento amministrativo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie. Consigliere Minante. Prego.

CONSIGLIERE MINANTE DAMIANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, solo per precisare. Capisco quello che vuole dire il Dottor Sudiro, però, abbiamo deliberato un rinvio che non si poteva votare, cioè, non l'abbiamo votato.

SEGRETARIO - DALLA COSTA GIUSEPPINA

La seduta si è sciolta per fatti concludenti. Cioè, con una notifica. La notifica deve essere sottoscritta. Se però la persona la riceve, è per fatti concludenti, io la do per buona, così anche come la convocazione del Consiglio Comunale. La convocazione deve arrivare al Consigliere. Se però il Consigliere si presenta comunque, il fatto che si è presentato fa (parole incomprensibili per problemi al microfono) In questo caso, non è stato votato un rinvio ma, la seduta si è sciolta. Poi, come dire, è il Presidente che convoca il Consiglio fissando l'ordine del giorno, per cui, può sempre ripresentare a una successiva seduta quella proposta, modificata, oppure la stessa. Ecco. Però qui, effettivamente, come diceva il Dottor Sudiro non c'è una manifestazione di volontà del Consiglio. Il Consiglio si è sciolto. E il Segretario ha verbalizzato quanto è accaduto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ok. Se non ci sono altri interventi, quindi, si dichiara di deliberare, di ritenere approvati dei verbali di cui in premessa relativi alla seduta del Consiglio Comunale del 28 marzo 2023, nonché l'allegata trascrizione integrale della registrazione della seduta, come previsto dall'art. 22, comma 5, del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi di Governo del Comune. Approvato con Delibera Consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004, modificato con Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014 e modificato con Delibera Consiliare n. 5 del 9 febbraio 2022. Grazie. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Visto che non si fa una votazione specifica per l'approvazione dei verbali, io dico che non sono d'accordo con l'approvazione di questi verbali.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Va bene, prendiamo atto nella registrazione. Ok, allora se c'è una discordanza, allora lo mettiamo in votazione. Ok. Quindi, chi è favorevole alla lettura dei verbali della seduta precedente? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Consigliere Dall'Aglio. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Lega Veneta. Quindi, a fronte di questa votazione, si Delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa relativi alla seduta del Consiglio Comunale del 28 marzo 2023, nonché l'allegata trascrizione integrale della registrazione della seduta, come previsto dall'art. 22 comma 5, del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi di Governo del Comune, approvato con Delibera di Consiglio n. 21 in data 30 marzo 2004, modificato con

Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014 e modificato con Delibera Consiliare n. 5 del 9 febbraio 2022. Grazie. Passiamo al secondo punto.

Punto n. 2) Mozione a sostegno alla realizzazione di un nuovo bacino sul torrente Vanoi.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do la parola all'Assessore Righetto Massimo per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Buonasera. Grazie Presidente. Allora, penso sia un po' noto a tutti che il fiume Brenta evidenzia una serie di problematiche e criticità. Mi riferisco, in particolar modo, a due situazioni, ovvero? Alla grave situazione di rischio idraulico in occasione di eventi meteorologici avversi e ai problemi legati alla siccità, durante i periodi prolungati di magra. Queste due situazioni, in particolar modo la seconda che, ha avuto dei risvolti anche recentemente, e mi riferisco anche al 2022 per non parlare dell'anno in corso, ha portato anche diverse problematiche sia alle realtà agricole, sia alle realtà acquedottistiche, nonché alla vivificazione ambientale, ha portato a un abbassamento della falda acquifera sotterranea e alla difficoltà di mantenere il minimo deflusso vitale dell'alveo del fiume Brenta. Fin dagli anni '80, anzi, ancor prima, si è messo in campo una serie di ragionamenti circa la fattibilità di approfondire le potenzialità del cosiddetto serbatoio Vanoi. Il serbatoio Vanoi non è altro che un bacino, sul torrente Vanoi, per l'appunto, che è uno dei principali affluenti del torrente Cison, a sua volta, principale affluente del fiume Brenta, questo, diciamo, studio di fattibilità, condotto a partire dagli anni '80 è stato anche approvato dal Magistero delle acque di Venezia e dalla Regione Veneto, sul finire degli anni '80. Ha subito degli aggiornamenti, anche a fronte proprio della presa in capo della questione da parte del Consorzio di Bonifica Brenta, e ha ricevuto diverse approvazioni, a partire dalla Regione Veneto, che l'ha considerato come un'opera importante per mitigare le piene e la siccità del bacino Brenta. La Regione Veneto nel novembre 2020 l'ha poi inserita nel Piano Regionale Ripresa e Resilienza. Il Consorzio di Bonifica Brenta, ha condotto un aggiornamento dello studio di fattibilità e ha presentato al Ministero delle politiche agricole, una richiesta di finanziamento della progettazione definitiva del bacino, avendo anche ottenuto un riscontro positivo e, quindi, il finanziamento di questa fase. Allora, riteniamo di condividere la necessità di realizzare un nuovo serbatoio sul torrente Vanoi. Con i seguenti benefici: la regolazione delle portate nel tempo, con trattenimento dei volumi di piena e restituzione nei periodi di siccità. Tale regolazione, consentirebbe il mantenimento in alveo del minimo deflusso vitale, con notevoli benefici ambientali e defluizione dell'intero bacino. La presenza in alveo di maggiori portate nei periodi di magra, indurrebbe una maggiore ricarica della falda, e inoltre, vi è anche la possibilità di utilizzare questo bacino come fonte per la produzione di

energia idroelettrica. Tutto ciò premesso, si propone di approvare la presente mozione, e di chiedere il concreto impegno della Regione e degli Enti competenti, sugli obiettivi espressi, in particolare modo, con l'inserimento del bacino Vanoi nella programmazione degli interventi da attuare con la massima priorità.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Righetto. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Manni. Prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Consigliere Manni. Se mi è consentito una premessa. Abbiamo notato un po' tutti che, ultimamente, ci sono parecchie mozioni che provengono non da problemi di questo Comune e sollevati da noi Consiglieri ma, magari, provengono da Enti tipo partiti, Associazioni, ecc., ecc. Sono quasi sempre questioni abbastanza tecniche, per cui, noi proponiamo, magari, lo facciamo anche con un'interrogazione scritta, proponiamo che certe mozioni, prima di passare in Consiglio, vengano un attimino chiarite e discusse, magari, con un passaggio nella Commissione più adatta, magari, aperta anche ai Consiglieri, se c'è diritto di voto, ovviamente. Comunque, ecco, era per cercare di dare un voto più consapevole, ecco, invece di votare così... ecco, in passato abbiamo visto che, insomma, le informazioni tecniche non sempre sono all'altezza, insomma. Ecco, questa premessa qui. Poi, se ci è consentito, volevamo collegarci al progetto del Vanoi evidenziando qualche riga sul progetto dell'idrovia Venezia-Padova. Questo progetto insiste nello stesso bacino Brenta-Bacchiglione, se posso leggere due righe, Presidente, grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Purché, diciamo, sia inerente anche alla mozione in essere, insomma.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Direi che tecnicamente completa un po' la visione, insomma, penso che sia interessante per tutti. L'opera idrovia Padova-Venezia mare l'eterna incompiuta. L'opera con funzione di idrovia è stata pensata negli anni '50 del secolo scorso e realizzata per 10 dei 27 chilometri. Sono state realizzate anche conche di valutazione, ora fatiscenti, oltre che 13 sovrappassi e un ponte ferroviario. Negli anni '80 considerando prioritaria la gomma sull'acqua, il Consorzio che gestiva le attività di Si Sciolgie, dopo avere speso circa 100.000.000 di €. Nel 2010 il Veneto è stato colpito da un'importante alluvione, con danni ingenti e ben 32 rotture arginali. Dopo questa grave alluvione, gli esperti, in primis, si fa anche il nome dell'Ingegnere Del Paos, figura di spicco e profondo conoscitore delle acque del Veneto e della Laguna, si apre un dibattito sulla possibilità di utilizzare questa grande incompiuta, come

scolmatore delle acque del fiume Brenta e Bacchiglione. Visto il deficit di portata dei corsi d'acqua a sud di Padova, rispetto al nord. Questo deficit è calcolato in 500 metri cubi al secondo, è la storica fragilità delle arginature. Finalmente, nel 2014 un bando di carattere europeo, poi, approvato nel 2016 dalla Regione Veneto, approfondisce i dettagli dell'opera e ne definisce costi e caratteristiche. Da allora, nonostante la forte condivisione delle Amministrazioni veneziane e padovane che, nei Consigli Comunali hanno votato mozioni, chiedendo il completamento dell'opera, l'ultima è stata sottoscritta da ben 31 Amministrazioni, Rubano mi pare di no. La mozione approvata all'unanimità a luglio 2020 dalla Camera dei Deputati, vari voti in Consiglio Comunale, Provincia di Padova, Città Metropolitana di Venezia. Le rassicurazioni scritte dall'Assessore Regionale, non è stato fatto nessun passo avanti. La stampa, invece, preferisce, frequentemente, osteggiare l'opera. Neppure l'inclusione prioritaria dell'opera nel PNRR Regionale, seppure esplicitamente citata nei documenti parlamentari, non è stata confermata, non ha sortito l'effetto del riattivare la progettualità necessaria al reperimento dei finanziamenti. L'opera servirebbe ad attenuare la pressione di piena sui fiumi, e a compensare il deficit di portata a sud di Padova, rispetto al nord, portando significativi effetti di sicurezza idraulica in un territorio di oltre 500.000 abitanti. L'idrovia con le sue aree umide, fitodepurazioni, ringrossi arginali, piste ciclabili, rappresenterebbe un pregevole e nuovo corridoio ecologico e consentirebbe di riportare indispensabili sedimenti di acqua dolce alla laguna. Per riequilibrare la dinamica stravolta da lungo tempo. In previsione di uno spostamento, secondo gli esperti, necessario delle portualità al di fuori della Laguna, l'idrovia diventerebbe naturale retroporto di Venezia verso l'Adriatico, con infinite opportunità commerciali. In sostanza, un'opera che, una volta completata, porterà grande utilità per il territorio, l'economia e l'ambiente. Significativa è anche la presa di posizione della maggiore Associazione ambientalista Lega Ambiente che considera l'idrovia assolutamente necessaria. Grazie Presidente per questi minuti. Riteniamo interessante completare la visione di tutto il bacino Brenta-Bacchiglione anche focalizzandosi un po' su questo problema. Tra l'altro sono soldi spesi e lasciati lì per vent'anni e, quindi, sarebbe anche giusto che si ponesse fine a questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere. Io non ho capito molto il collegamento con la mozione del Vanoi, comunque, va bene, apprezzo l'intervento per renderci edotti, diciamo, di un'altra situazione ferma, in particolare, del Brenta, del bacino. Se ci sono altri interventi. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Sì, Consigliere Dall'Aglio. Certo che va votata assolutamente questa mozione. In realtà, è dagli anni '30 che stavano valutando il fatto che fosse necessaria quest'opera e il buon De Marchi aveva fatto, assieme a questa, anche la valutazione di tutta una serie di progetti e d'invasi a monte, per cercare di ovviare alla catastrofe all'alluvione

del '66. E, in particolare, questo bacino doveva essere realizzato entro il 1975, allora. Detto che, questa è la prova provata della sconfitta di generazioni di politica Regionale ma, non solo che, di fatto, relega sempre questioni, per carità, rilevanti e anche complesse ma, come fossero irrilevanti quando, invece, di fatto, minacciano costantemente il nostro territorio. Certamente, comunque, questa proposta del Consorzio va più che appoggiata. Di certo sarà la volta buona, ci voleva il PNRR, forse, per sbloccare e chissà che sia una quelle che ci finiscono dentro. Non solo l'idrovia, comunque, appunto, sarebbe importante ritirare fuori dai cassetti, perché in certi cassetti ci sono delle cose che, seppure ancora pensate tanti anni fa, sarebbero altro che utili per il nostro territorio. Per cui, speriamo che sia il primo atto concreto di qualcosa che si possa muovere ma, che ci sia anche un disegno un po' più ampio e che, provi a mettere mano a un aspetto così delicato e così sfidante per un territorio come il nostro. Quindi, ecco, ci tenevo a partecipare a questa votazione. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Consigliere Rossato. Prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Sì, Rossato. Grazie. Solo una precisazione. Come intervento volevo limitarmi a una dichiarazione di voto da parte del nostro Gruppo. In realtà, anche alla luce di tutte queste peregrinazioni legislative queste fasi di progressione e quant'altro, vorrei spingermi un po' più in là, perché se ancora crediamo un poco al nostro ruolo di rappresentanti di una Società civile, inviterei anche la minoranza a votare concordemente a sostegno proprio per creare una massa critica il quanto più possibile diffusa, ecco, questo. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Assessore Righetto. Prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Sì, allora, non riuscirò, credo, a rispondere a tutto, però cerco di fare un po' di sintesi. Vorrei sottolineare una cosa. Il bacino Vanoi, potrebbe garantire due aspetti: il contenimento del rischio idraulico ce, sicuramente, l'idrovia può aiutare ma, anche i problemi legati alla siccità. Tanto è vero che, uno degli aspetti più importanti che, avere dei bacini in invaso, porta, è quello di poter poi dare un contributo importante alla nostra agricoltura, ad esempio, ma non solo. Anche a tutti gli aspetti acquedottistici, cioè, il fatto che la falda sia totalmente basse ma, manchino, addirittura le risorgive, questo penalizza fortemente gli aspetti legati a coloro che ci forniscono, poi, l'acqua potabile. Ma, non solo. Poi ce ne sono molti altri, tra l'altro,

la documentazione che c'è stata inviata anche un po' l'attesta, vale a dire il fatto di avere un afflusso inferiore, porta che quei punti in cui vi sono delle centrali idroelettriche, riescano a lavorare molto male e, quindi, a produrre poco, in un momento in cui abbiamo, addirittura, estrema necessità di energia da fonte rinnovabile. Quindi, ci sono tutta una serie di aspetti che, effettivamente, possono portare a valutare questo bacino d'invaso, anche per la collocazione in cui è stato, così, ipotizzato, decisamente un plusvalore e un risolutore di molti problemi, per quanto concerne buona parte del nostro territorio. Detto questo, poi, concordo anche che qualche volta, qualche mozione potremo anche evitare di portarla, però, sottolineo che questa, è una mozione del Consorzio di Bonifica e, quindi, di un Ente del nostro territorio. Ma, un Ente radicato nel nostro territorio, che abbiamo visto che cos'ha fatto, ad esempio, con permettetemi il termine, mezzi di fortuna nel 2022 per ingegnarsi a ridurre i problemi derivanti dalla siccità e vedremo che cosa dovrà fare anche per il 2023, stessa cosa. Quindi, non è una mozione campata per aria, o che non riguarda i problemi del nostro territorio. E infine, poi, ricordiamoci che questa mozione ci impegna a proposito, e condivido, il fatto che certi aspetti debbono essere curati da chi, effettivamente, è un esperto. Questa mozione c'impegna a sollecitare la Regione e gli Enti competenti, a proseguire nel progetto, siamo in una fase in cui verrà redatto il progetto definitivo, quindi, siamo ancora in una fase, diciamo, preliminare. Quindi, ad approfondire tutti quegli aspetti che ci porteranno, poi, ad avere maggiore consapevolezza, sull'effettiva fattibilità di questo bacino. E, quindi, delegando proprio a coloro che hanno competenza in materia, la possibilità di realizzare un'opera del genere che, sicuramente, è complessa e, sicuramente, non può essere, come dire, governata da un Ente come il nostro.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Manni secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Mi scuso se mi sono spiegato male ma, io ho proposto, abbiamo proposto, non di rifiutare le mozioni, anzi, ben vengano ma, di darci la possibilità di esprimere un voto più coscienzioso. Quindi, essere più preparati, tramite un passaggio prima del Consiglio, insomma, ecco. Mi scuso se... perché dalla risposta dell'Assessore, mi sembrava che noi non volessimo far passare le mozioni. No, no, anzi, ben vengano, ci mancherebbe. Niente, poi, non scendo nei dettagli tecnici, perché non sono in grado. Però, io penso che quest'opera sia primaria e, com'è già stato detto anche da altri Consiglieri, non solo questa, quindi, ci auguriamo che, finalmente, certi problemi idraulici vengano risolti nella nostra Pianura Padana, anche perché, veramente, mi piange il cuore avere speso 100.000 di € e lasciati lì per anni, è una cosa che, assolutamente va... una decisione bisogna prenderla, perché, insomma, lasciarla lì quell'opera lì, senza nessun motivo. Oggi ci sono dei sistemi tecnici, anche quel tipo d'imbarcazione con chiatte, mi sono un po' informato, ci

sono delle soluzioni molto interessanti. Per quanto riguarda la nostra votazione, avevamo già deciso di votare a favore e, quindi, ringraziamo, comunque, il Consigliere Rossato, per quanto ha detto. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Bene, se non ci sono altri interventi metto in votazione la proposta n. 21 con oggetto: mozione di sostegno alla realizzazione di un nuovo bacino sul torrente Vanoi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Mozione approvata. Grazie. Passiamo al terzo punto.

Punto n. 3) Ordine del giorno “Mettiamoci in gioco”, appello per il riordino del settore del gioco d’azzardo in Italia.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do la parola all’Assessore Buson Chiara per l’illustrazione. Prego.

ASSESSORE - BUSON CHIARA

Buonasera a tutti. Assessora Buson. Grazie Presidente. Allora, vi presento quest’ordine del giorno che ci arriva direttamente da Avviso Pubblico, ne abbiamo parlato anche recentemente, Rubano è socia di Avviso Pubblico da più di dieci anni, lo ricordo, insomma, è un’Associazione di Enti pubblici impegnati contro le mafie e contro la corruzione. Ed è un’Associazione di cui facciamo parte con molto orgoglio ma, insomma, che mi piace ricordare che non ha colore politico. Agli incontri che facciamo con Avviso Pubblico e, per fortuna, non mancano, è bello perché anche forze politiche assolutamente opposte, quindi, Sindaci di Comuni di orientamenti politici diversi, si trovano nello stesso luogo, e con le stesse convinzioni contro le mafie e contro la corruzione. Avviso Pubblico è, appunto, un’Associazione di Enti pubblici, che però. Mette in campo le proprie energie anche nella formazione e mettiamoci in gioco, fa parte di una più grande, insomma, struttura d’iniziativa anche di Avviso Pubblico, proprio nei confronti delle scuole, e dei giovani. In questo caso, ci arriva all’ordine del giorno. Abbiamo pensato di presentare in Consiglio, che chiede, di fatto, in sintesi, un riordino di tutta la normativa Nazionale, in merito al gioco d’azzardo. Io leggerei l’ordine del giorno che, spero, abbiate visto, tra l’altro, cita tantissime forme dei conti e io ho ritenuto molto interessante, insomma, andarle a spulciare e a scoprire quali sono un po’ i dati raccolti da dove arrivano, qual è la situazione in Italia, a livello europeo, ecc. prima però, siccome quest’ordine del giorno, ovviamente, che ha carattere Nazionale, vorrei farvi una piccola premessa su quanto è stato fatto, o meglio, non si è potuto fare a Rubano e che cosa abbiamo a livello Regionale. Che, ovviamente, il tutto è influenzato dalla legislazione Nazionale. Ringrazio, insomma, l’ufficio commercio che mi ha aiutato un po’ a dirimere questa matassa che è abbastanza complicato. A Rubano non c’è, in questo momento, non è stato fatto un vero e proprio Regolamento per i luoghi in cui si può giocare d’azzardo, in quanto, dopo un lungo lavoro che era stato fatto dagli uffici, ancora nello scorso mandato, per capirci, temporalmente. Nel 2019 è stata emanata una Legge Regionale che, esattamente, è la Legge Regionale 28 del 2019 dove, di fatto, vengono inserite delle... e si chiamano norme sulla prevenzione e cura del disturbo del gioco l’azzardo patologico, quindi, proprio una norma Regionale ad hoc, in cui, l’art. 7 viene normato dove devono essere posizionate questi punti di gioco. E la norma prevede che siano a 400 metri dai luoghi sensibili. E quando parliamo di luoghi sensibili, parliamo, per esempio, di chiese, di Istituti scolastici, servizi per

l'infanzia, impianti sportivi, residenze per anziani ma, anche stazioni ferroviarie o, comunque, le fermate dell'autobus, gli Istituti di credito, gli sportelli bancomat. È stato fatto, fra l'altro, mi diceva l'ufficio commercio un periodo in cui il Comune aveva azzardato a fare qualche Regolamento, si era trovato stracolmo di ricorsi, perché, in realtà, la legislazione Nazionale è arrivata ad un numero veramente incredibile di deroghe alla normativa stessa che, di fatto, 380, ecco qua, deroghe, al Codice Penale che ancora prevedrebbe, mi viene da dire, l'illegalità dell'azzardo e, quindi, ha messo i Comuni in delle posizioni, insomma, un po' difficili. Prima di questa Legge, quindi, nei periodi in cui i Comuni avevano provato ad agire, c'era la Legge Regionale 30 del dicembre del 2016 che era collegato alla finanziaria del 2017 che, all'art. 54 diceva, in sintesi, rilegava i punti di gioco alle aree produttive. E poi, subito dopo tre anni c'è stata questa limitazione, più, appunto, di dove si possono collocare a questi 400 metri. Però, questo dimostra che sia i Comuni, sia le Regioni, hanno poca possibilità di agire, perché, appunto, c'è quest'importante disordine a livello Nazionale. Provando a guardare, appunto, l'ordine del giorno, non lo voglio leggere tutto, perché è molto lungo, però, da dei dati importanti. 12.000.000 di conti gioco attivi di più di 1,3.000.000 aperti da giovani, nella fascia d'età 15-25 nel solo 2021. 8.972 siti di scommesse inibiti dall'Agenzia Dogane e Monopoli, due tipologie di bingo di sala, e a distanza, 1,33.000.000.000 di traslazioni nel 2013. Vale a dire 3,600.000.000 di giocate al giorno, quasi 152.000 all'ora, 2.530 al minuto, 42 al secondo. Peraltro, la pandemia non ha fatto altro che innalzare questi dati. Per cui, avviso pubblici dice: proprio perché l'intero comparto del gioco d'azzardo in Italia vive su proroghe, deroghe, come vi dicevo, le 380 deroghe al Codice Penale e, poi, perché vari studi hanno dimostrato quanto sia alta la dipendenza dal gioco che mette, quindi, in pericolo la salute dei giocatori. Oltre alla dipendenza, l'altro, ovviamente, importante fattore è la possibilità di utilizzare il gioco d'azzardo per il riciclo del denaro da parte del crimine organizzato. Leggo uno dei punti all'ordine del giorno. La Commissione Nazionale Antimafia ha recentemente dichiarato che gli introiti da gioco d'azzardo hanno superato quelli derivanti dal traffico di stupefacenti, diventando, così, la prima voce di entrata per le mafie italiane. In Italia sono state autorizzate tipologie di gioco che non hanno senso di esistere, dal punto di vista delle entrate erariali per lo Stato, mentre, sono alquanto appetibili per le mafie come strumento di riciclaggio di denaro. Non serve, secondo me, che ci soffermiamo sul benessere delle famiglie, lo sappiamo quanto può essere una piaga, insomma, i soggetti dipendenti che sprecano e spendono tutto il loro stipendio la propria pensione nel gioco e, quindi, sono diversi i punti di vista ovviamente, da valutare, per dire che, in effetti, è importante pensare a un riordino. Vado al constato che, forse, contiene le cose più importanti, ruoli, a partire nel Libro Blu, pubblica, solo dati aggregati del gioco d'azzardo. Questo perché la Legge 27 dicembre 2019 la n. 160, all'art. 1 comma 128, prevede che, non si possano divulgare i dati relativi al gioco d'azzardo. Sul sito tramite percorsi particolari piuttosto specifici, si possono trovare alcuni dati, salvo poi, trovarsi di fronte alla scrittura, i dati presenti sul sito, non possono essere utilizzati senza autorizzazione dell'Agenzia Dogane e Monopoli al punto da poter essere perseguiti a termini di Legge. I Comuni possono chiedere all'Agenzia l'applicativo SMART, che è: Statistica e Monitoraggio Analisi della Raccolta Territoriale del gioco fisico, dove, in effetti, si possono trovare alcuni dati di gioco. Però, le informazioni esposte su quest'applicativo, sono da considerarsi

riservate e confidenziali. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente per i fini della consultazione, e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita, salvo che ne sia data, come prima abbiamo detto, espressa autorizzazione dall'Agenzia Dogana e Monopoli. Di fatto, quindi, gli Enti tutti, si trovano esclusi dal libero accesso dei dati, che, invece, potrebbe essere interessante per un'analisi del territorio. Ed è per questo che, con quest'ordine del giorno, di fatto, andiamo a chiedere di mettere ordine da parco gioco d'azzardo in Italia, ritenendo quindi, non rinviabile, l'approvazione di riordino del settore che, preveda il coinvolgimento di tutti gli attori in campo, e che metta al centro la salute delle persone, anche a discapito delle entrate erariali. Vista l'attuale situazione è utile ridurre l'offerta del gioco d'azzardo, avviare una riflessione sui limiti di pericolosità in termini di addiction, cioè di dipendenza dei luoghi autorizzati dallo Stato. Che vengano valutati i parametri di pericolosità dei giochi e, a questi, si operi una scelta vietando la maggiore pericolosità di dipendenza. Nell'Ambito della Legge di riordino si vada al superamento dell'attuale regime straordinario basato su proroghe e deroghe delle concessioni in essere. Si riorganizza l'intero panorama, in modo chiaro e comprensibile anche in termini normativi. Non si utilizzino più emendamenti su articoli su Decreti di emergenza o nei, cosiddetti, mille proroghe, sul tema gioco d'azzardo. Si rivedano alcune tipologie di giochi legali, ad esempio il Betting Exchange che, tra l'altro, se l'avete guardato è, di fatto, un interscambio fra scommesse, cioè, sul banco ci sono le scommesse di tutti i giocatori, quelle favorevoli e quelle contrarie, di solito, sulle partite, quindi, sullo sport. E, di fatto, viene giocato senza che ci sia un vero e proprio banco. Quindi, con un enorme dispendio di soldi da parte di chi gioca e, di fatto, nessun introito da parte dell'erario ma, si prestano in modo molto semplice all'utilizzo della criminalità organizzata, al fine del riciclo del denaro sporco. E poi, l'altra cosa, dicevamo prima, che i dati relativi al gioco d'azzardo, vengono resi disponibili senza alcun vincolo, sul sito dell'Agenzia Dogane e Monopoli, sia per il gioco fisico che per il gioco online. Che siano resi disponibili i dati per singolo gioco, per singolo Comune, così da poter avere un quadro preciso per tutti i territori. Si ritiene, inoltre, utile la pubblicazione entro i primi mesi dell'anno successivo, a quello di riferimento del resoconto annuale. Impegna, quindi, il Sindaco e la Giunta affinché si facciano portavoce presso gli organi competenti, delle istanze sopra elencate. Far parte, mi viene da dire, di Avviso Pubblico e, come dire, sottoscrivere un ordine del giorno e una mozione che è stata già sottoscritta da molti Comuni, magari, può far sentire un po' di più la voce che arriva dai territori e, come dicevo prima, a prescindere dal colore politico di una necessità che è sia sul Piano della salute dei cittadini, sia sul Piano della legalità. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Buson. Apro la discussione, se ci sono interventi, prego. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie, Presidente. Consigliere Manni. La Legge che ha citato l'Assessore la 38 del 2019, parla anche l'art. 6, in particolare, il comma b) in cui, si prevede che gli Enti possono prevedere forme premianti per gli esercizi e per i gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgano di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo. Ecco, questa qua, ci sembra un'opportunità che offre la Legge Regionale che, potrebbe essere utile per cercare, primo, di monitorare la situazione e qui chiediamo se l'Assessore ha l'idea di quanti e quali sono i locali che hanno i giochi d'azzardo. Secondo, c'è da dire un'altra cosa, che probabilmente, oggi, il gioco d'azzardo si svolge quasi sempre con sistemi elettronici o su internet, quindi, il gioco d'azzardo sul territorio con le macchinette, io penso che si potrebbe arrivare a breve, con un Comune libero dai giochi d'azzardo, secondo me. Potremo provarci, ecco. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Manni. Se ci sono altri interventi. Assessore Righetto, prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO:

Sì. Grazie ancora, Presidente. Allora, noi abbiamo due sale giochi a Rubano e, poi, c'è il campo dei giochi installati nei vari bar che quello è un po' un tema, diciamo, abbastanza difficile da quantificare. Quello che possiamo dire è che condividiamo anche noi questa questione legata a tale premialità, per coloro che s'impegnano a non installare macchine e vorrei anche sottolineare che, per quanto riguarda gli esercizi, i bar che il Comune ha dato in gestione o darà in gestione, esiste proprio nella convenzione l'obbligo e il divieto d'installare. Quantomeno, come segnale e preavviso che, siamo ben consapevoli e vogliamo contribuire, diciamo, su questo fronte.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Righetto. Sì, anch'io mi permetto di dire una cosa. Io girando a fare colazione o, magari, uno spuntino in vari bar del Veneto, vi assicuro che le macchinette si muovono si sente il rumore dei soldini. E secondo me, sono proprio quelle persone: operai, che fanno fuori il loro stipendio in pochi giorni e mettono nel lastrico le famiglie. Sono quelle che proprio creano dipendenza dal gioco. Sono d'accordo che ci sono molti... on-line, molte tipologie di giochi in cui puntano soldi ma, anche, non è da sottovalutare quel gioco proprio terra, terra che, non so neanche come si chiamino, però sono quelle macchinette che devi fare tris o i quattro loghi insieme, dove, ci sono, per quanto nascoste ci sono, uno se mette dentro i soldi, ogni tanto senti che cadono dei soldi, la moneta. E le vedi le persone che dopo escono. Sono persone normalissime, probabilmente, padri di famiglia, probabilmente operai, probabilmente che, in quel momento, si sono giocati, magari 100/150 € in un attimo,

insomma, ecco. Ricordo che anche due passate legislature negli incontri che facevamo politicamente, era stato trattato anche questo problema della dipendenza, era venuto anche una o due persone, che erano seguite, se non sbaglio, dal SERT e che tanta roba ascoltarli, ti fanno venire anche i “penotti”, perché persone proprio che hanno rovinato le proprie famiglie con il gioco. Quindi, è una malattia ormai conclamata, è una malattia al gioco. Assessore Donegà, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Donegà. Buonasera. Grazie. Per dire solo che è stato un argomento che è stato toccato in tante riprese, questo. Purtroppo, le difficoltà sono enormi, sia perché, come dire, non è una cosa che riguarda solo Rubano, è Nazionale, mondiale, e ha aspetti di tipo sociale ma, anche aspetti di tipo sociale, oltre che economico, insomma, gli impatti sono davvero tanti. Quelle della premialità, ci tenevo a riprendere come punto, perché l’avevamo pensato nei nostri tentativi di costruire un Regolamento che, poi, si è interrotto sia per il fatto che, alcuni Comuni qui vicini a noi, molto vicini, con quei Regolamenti, appunto, sono stati bloccati, hanno avuto ricorsi ma, anche perché sembrava che, poi, proprio per evitare questo problema che i Comuni che ci provavano subivano i ricorsi e li perdevano, la Regione s’era impegnata a fare un Regolamento più corposo che valesse, insomma, per tutto il territorio. Poi, questa cosa, purtroppo, è saltata. Avevamo proprio pensato di mettere il marchio no slot. Quindi, al di là della premialità economica che, però, di fatto, così come ci raccontava il SERT, non avrebbe l’effetto di riportare, a togliere le macchinette nei locali dove ci sono, perché purtroppo, sono un entrata importante. Cioè, ci fanno tanti soldi. La gente ne perde tanti e i bar ne fanno tanti, con quelle macchinette lì. Tanto più perché poi, fino a che la gente è lì, insomma, consuma, ecco. Su che cosa consuma, poi, tralasciamo. Quindi, insomma, il marchio no slot ci piaceva come dire, come una specie di fiore all’occhiello per chi decide di fare a meno di un entrata che sarebbe, probabilmente, molto facile, in virtù del fatto che, ci tiene a una salute collettiva. Però, le cose non sono andate così. Quindi, la richiesta di quest’ordine del giorno è un piccolo passo per dire non mettiamo ancora ombre ulteriori, non nascondiamo ancora di più la questione. Sappiamo che è difficilissimo, sarebbe bello che succedesse quello che dice lei, davvero, liberi da questi giochi. Magari, di dipendenti ne abbiamo già tanti e ne avremo altri ancora. Però, continuare, addirittura, a nasconderci i dati, è la cosa peggiore che possiamo fare. Quindi, non risolverà il problema dell’oggi al domani, però, insomma, credo che almeno sia fondamentale avercelo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. Consigliere Rossato. Prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Sì, grazie. Rossato. Mi faccio un auto-correzione in corso, perché qualche volta, ho richiamato noi della maggioranza, qualche volta la minoranza a stare più aderenti possibili al testo. E al testo di cui parliamo stasera ha una chiarissima ispirazione di diritto, di una motivazione di colpire alla radice o cercare di intercettare e colpire alla radice un fenomeno che ha una base criminale, criminosa e imponente, perché se pensiamo che supera gli introiti della droga, dovremo fermarci qui. Però, siccome sono un medico, mi tocca fare una piccolissima digressione nel campo sanitario. Ecco, in particolare, sulle motivazioni che sono state portate non solo tanto della rovina famiglie e quant'altro ma, sul termine assuefazione. Scusate. L'assuefazione, in termini sanitari, medici, è quel bisogno che la persona sente, spasmodico, di provare determinate sensazioni, attraverso qualche mezzo. Di solito chimico, è chimica anche la soddisfazione del gioco, perché rilascia alcuni mediatori all'interno del cervello che provocano soddisfazione, piacere, e quant'altro, ecco, a ripetizione. Però il fenomeno di cui noi dobbiamo avere più paura, ed è il motivo per il quale dichiariamo il nostro voto favorevole come Vivere Rubano, è non tanto la dipendenza, quanto l'assuefazione, cioè la necessità di aumentare lo stimolo progressivamente. In funzione di ottenere lo stesso effetto. Il che vuol dire che, il giocatore che oggi gioca 1 €, per provare la stessa delusione o gratifica, domani ne giocherà 3, e dopo ne giocherà 9, e dopo ne giocherà 20. Dal mio punto di vista, personale, siamo già molto in ritardo, per cui, l'illusione di piccoli passi, d'accordo che non saranno decisivi, però, ogni direzione aumenta il rischio non tanto della dipendenza, quanto dell'assuefazione. E questo, in scienza e coscienza, come a volte diciamo noi medici, non lo possiamo accettare neanche come Consiglieri e cittadini. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Consigliere Parnigotto. Prego.

CONSIGLIERE PARNIGOTTO MATTIA - RUBANO FUTURA

Grazie Presidente. Consigliere Parnigotto. È stato già detto tanto, non vorrei allungare di più la questione che è abbastanza chiara. Più che altro, è una piccola, anche, poi, confessione, perché alla fine è una cosa che è leggendo anche questa mozione, la cosa che mi ha più infastidito era proprio la mancanza di dati, il fatto che si metta un velo su quelli che sono dati che potrebbero... che non solo potrebbero aiutare, però, ogni volta ma, anche quando, poi, anche da noi, andiamo a mettere mano sul sistema chimico o industriale ma, comunque, qualsiasi cosa proviamo a migliorarlo, quello su cui ci si basa è proprio la presenza di dati e la mancanza, non permette di fare né una diagnosi, né, tanto meno, poter trovare quali sono le fonti e poter sistemare e fare proprio quegli interventi, poi, puntuali. Quindi, insomma, va bene, con questo piccolo commento che, ovviamente, si aggiunge a tutto il resto, anche noi, di Rubano Futura ci troviamo super d'accordo anzi, pensiamo che sia necessario, magari, un grido unanime di tutto il Consiglio Comunale su questa cosa che è una sofferenza e, quindi, anche un invito a tutti i Consiglieri d'impegnarsi,

insomma, in quest'iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Parnigotto. Se ci sono altri interventi. Quindi, se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 24 con oggetto: ordine del giorno mettiamoci in gioco, appello per il riordino settore gioco d'azzardo in Italia. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Ordine del giorno approvato. Grazie. Passiamo al quarto punto.

**Punto n. 4) Ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 29/03/2023
variazione urgente al Bilancio di previsione 2023-2025.**

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Oggi andiamo a ratificare la Delibera di Giunta in oggetto che avete trovato agli atti che comprende una serie di voci di spesa e di entrata corrente riguardanti i Bilanci di previsione degli anni 2023, 2024, 2025, la principale delle quali, è l'arrivo del contributo erariale per l'accoglienza ai minori ucraini per un importo di 130.310,19 che va a ridurre il fondo svalutazione crediti. Poi, troviamo nelle spese correnti una previsione della spesa di 23.000 per servizio a supporto al RUP per la procedura di partenariato pubblico-privato, per appalto gestione calore e pubblica illuminazione energia elettrica, per edifici Comunali, per una maggiore spesa per l'aggiornamento ISTAT sul contratto di manutenzione verde per 16.542 €. Ovviamente, ce ne sono altre d'importo inferiore che trovate agli atti, sia per l'anno 2023 che per i successivi anni. Apro la discussione, se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, quindi, metto in votazione la proposta n. 24 con oggetto: ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 29 marzo 2023 di variazione urgente al Bilancio 2023/2025. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passo al quinto punto.

Punto n. 5) Approvazione Rendiconto di gestione 2022 e relativi allegati.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ringrazio della presenza oltre che del Dottor Sudiro, anche il Dottor Ezio Framarin che è Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti che, invito a sedersi negli scranni del nostro Consiglio. Ricordo che, lo schema di Rendiconto è stato approvato in Giunta il 22 marzo 2023, ed è stato depositato presso l'ufficio segreteria il 5 aprile come da comunicazione a tutti i Consiglieri. Ne fanno parte lo schema dei Rendiconto, i residui attivi e passivi, la relazione della Giunta Comunale, il Piano degli indicatori di Bilancio, la relazione dei Revisori dei Conti. Do la parola al Dottor Sudiro. Prego.

VICE SEGRETARIO - SUDIRO LUIGI

Grazie Presidente. Sudiro. Niente, allora, due parole per spiegare almeno l'iter che ci porta al Rendiconto di gestione. Allora, il Rendiconto di gestione fa parte del ciclo della programmazione. Quindi, c'è la parte del Bilancio di previsione in cui l'Amministrazione fa le proprie scelte, in termini di opere pubbliche, di servizi, di tariffe, di entrate e qualsiasi cosa, e poi c'è la parte della rendicontazione. Allora, la parte della rendicontazione è particolarmente complessa, nel senso che, faccio un'analogia. Allora, io il grado di complessità di gestione che cresce di anno in anno perché il Ministero per varie esigenze chiede sempre più dati e ogni singola somma che il Ministero, lo stato eroga, è che venga rendicontato con tutta una serie di dati, non solo contabili ma, anche di attività fatta, eseguita è, secondo me, assimilabile a una dichiarazione dei redditi di una Società quotata. Nel senso che, normalmente, uno potrebbe dire: va bene, Rendiconto di gestione a me interessa quanto è l'avanzo. Così come l'imprenditore potrebbe dire a fronte della dichiarazione dei redditi ma, quante tasse pago. In realtà, una visione più accorta, dovrebbe dire all'imprenditore: ma, com'è che sono arrivato a questo risultato economico che, mi ha portato a un carico fiscale? Cioè a cogliere tutti quegli aspetti, perché, appunto, come potrà confermare una dichiarazione fiscale comprende tutta una serie di dati che esulano anche dal settore fiscale, perché via, via, l'Agenzia delle Entrate, il Ministero, insomma, gli Enti competenti chiedono sempre più dati. Parimenti il Rendiconto di gestione ha una serie di allegati che è veramente corposo. Faccio per dire: adesso si parla di LEP, di queste cose qui, noi abbiamo già allegato, praticamente, un paio di Rendiconti che verranno inviati telefonicamente a maggio, che riguardano i servizi sociali e gli asili nido. Quindi, lo stato, adesso, da un paio di anni eroga delle somme specifiche, si tratta di chissà che soldi, mi pare, 60.000 € e 30.000 €, per i servizi sociali e per gli asili nido e 6.000 € per il trasporto disabili. Richiede, appunto, a front di questi soldi, una rendicontazione puntuale del livello di spesa e del livello di

servizio erogato dall'Ente. Questo, per tutti i Comuni d'Italia. Nel caso specifico, noi abbiamo superato i livelli per quanto riguarda il settore sociale e i posti asili nido ma, non abbiamo superato, insomma, il livello dei servizi per il trasporto disabili, perché è una cosa nuova che verrà implementata, a venire, insomma, l'Amministrazione metterà in campo le sue attività. Questo per dire, appunto, che c'è un grosso lavoro che parte a febbraio con il coinvolgimento di tutti gli uffici per il riaccertamento dei residui, e poi, nel mese di marzo del settore ragioneria e mio personale, per tutti quei dati. Ecco, ci tengo a dirlo in prima battuta, perché ieri sera così, guardando in internet, mi sono imbattuto, praticamente, nella dichiarazione di un politico di un Comune della Provincia di Padova che non dirò, insomma, il quale, si lamentava del fatto che nel suo Comune il Rendiconto non era ancora stato approvato, e diceva: che ci vorrà mai, tanto il Rendiconto di gestione, basta spuntare i totali, e prendere invio. Ecco, è una frase che mi ha fatto sorridere. Dopo, pensare una frase del genere è stata detta da un addetto ai lavori, cioè, da uno che il Rendiconto se lo vota, cioè, ecco, per quello, ci tenevo a renderli anche consapevoli dell'importanza di questo documento che andrete ad esaminare, insomma. Ho concluso.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Dottor Sudiro. Darei la parola al Dottor Framarin per un'illustrazione, un commento. Prego.

DOTTOR - FRAMARIN EZIO

Sono Framarin. Buonasera a tutti. Noi abbiamo fatto la nostra relazione, ci ha aiutato a confezionarla il Dottor Sudiro perché su certi aspetti, c'è da impazzire, quando si va a fare il Rendiconto. Non è vero, comunque, gli imprenditori miei clienti, mi chiedono solo quante tasse pagano. Non gli interessa niente quanto utile hanno fatto, solo il numero infondo. Va bene. A parte le battute, penso che avete ricevuto la documentazione che è il nostro parere, che abbiamo consegnato, se non sbaglio, il 5 aprile, quindi, 20 giorni fa, ovviamente, parere positivo. È difficile dare un parere negativo sul Rendiconto se i conti quadrano. Però, è vero che c'è da esaminare un sacco di documentazione che, da parte del Comune ogni anno di più c'è da produrre vari documenti. Poi, dalla Corte dei Conti, si aggiunge che dobbiamo... il Comune deve mandare parecchia documentazione e, noi, dobbiamo compilare dei questionari in cui, certe volte, su certe domande s'impazzisce, allora, ci troviamo in Comune e vediamo insieme come si può rispondere a certe domande. Comunque, il Comune come quasi tutti i Comuni del Veneto va bene, nel senso che, c'è un risultato di Amministrazione positivo, soldi in cassa ce ne sono, quindi, questo deriva da una storica gestione oculata e qua, non conta il tipo di Amministrazione, l'orientamento politico dell'Amministrazione ma, diciamo che, nel Veneto sono quasi tutti abbastanza attenti nel gestire la cosa pubblica. Quindi, non abbiamo trovato particolari problemi, alcune difficoltà ad interpretare alcune cose e, poi abbiamo, da qualche anno, il fondo pluriennale vincolato. Il fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità che comportano calcoli e controlli molto analitici. Direi che, non serve che

io legga le varie cose che abbiamo fatto, vado a leggere le conclusioni. Non abbiamo trovato, ovviamente, irregolarità la relazione della Giunta, secondo noi, da tutte le informazioni necessarie. Ovviamente, abbiamo guardato anche quello che riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per la parte di competenza del Comune. E tenuto conto di tutto quanto abbiamo visto, noi esprimiamo un giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Dottor Framarin apro la discussone. Se ci sono interventi. Prego. Se non ci sono interventi, quindi, metto in votazione la proposta n. 19 con oggetto: approvazione Rendiconto di gestione 2022 e relativi allegati. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al prossimo punto.

Punto n. 6) Approvazione Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 con destinazione di quota dell'avanzo di Amministrazione 2022.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2022 vengono portati in approvazione alcune variazioni al Bilancio. Le principali riguardano lo storno dell'intero finanziamento con mutuo, dell'intervento di manutenzione straordinaria strade per 270.000, sostituito dal finanziamento con avanzo di Amministrazione e lo storno del mutuo per la pista ciclabile di Via Boschetta per un importo di 630.000 €, sostituito parzialmente con l'avanzo di Amministrazione per 230.000 € e per 400.000 € con il contributo Regionale per contenzione SISUS. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi metto in votazione la proposta n. 25 con oggetto: approvazione variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 con destinazione di quota dell'avanzo di Amministrazione 2022. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al settimo punto.

Punto n. 7) Riconoscimento debito fuori Bilancio per condanna spese legali di un contenzioso tributario.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Agli atti avete trovato tutta la documentazione. Come convenuto in sede di Conferenza Capigruppo è necessario non richiamare l'identità delle persone oggetto della Delibera. A seguito di questa sentenza, il Comune di Rubano è stato condannato alle spese del pagamento di giudizio per 1.500 €. Apro la discussione. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 26 con oggetto: riconoscimento debito fuori Bilancio per condanna spese legali di un contenzioso tributario. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Si astiene il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Ringrazio della presenza il Dottor Framarin, le auguro una buona serata. Grazie. Passiamo all'ottavo e ultimo punto.

Punto n. 8) Contributo ministeriale 14/01/2022 ai Comuni destinato a investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade Comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano - anno 2023 - Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do la parola al Sindaco per questa comunicazione. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, grazie Presidente. Ormai ci siamo abituati a queste comunicazioni, perché capita sempre più spesso che, a fronte di contributi che lo Stato eroga agli Enti Locali con specifiche destinazioni, lo Stato chieda, appunto, alle Amministrazioni locali di rendere edotto il Consiglio Comunale dell'intervento puntuale, dove, l'Amministrazione sceglie di calare il contributo. Stiamo parlando di un contributo pari a 30.000 € che, appunto, il Ministero dell'interno ha stanziato a favore del Comune di Rubano che prevede che i Comuni beneficiari lo possono spendere per la manutenzione straordinaria delle strade Comunali. Allora, nell'Ambito di un intervento di riasfaltatura di strade e marciapiedi molto più corposo, perché il Comune di Rubano ha destinato quest'anno un qualcosa come 400.000 € alle asfaltature e agli interventi sui marciapiedi. Inseriamo anche questo contributo di 30.000 € da parte del Ministero, e nello specifico, questo contributo andrà a realizzare la ripavimentazione del tratto di Via Piccà Grolli che va da Via Bernardi, fino alla rotatoria con Via Pacinotti e Via Fermi. Basta. L'importo dei lavori, appunto, complessivo è di 30.000 € comprensivo di spese tecniche, I.V.A., oneri riflessi in cassa, incentivo di progettazione al coordinatore dell'intervento. E quindi, ecco, i lavori, nello specifico, varranno 22.045 €, tutto il resto, oneri di sicurezza e tutte le altre voci che vi ho già citato, completeranno l'ammontare complessivo di 30.000 €.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Vi auguro una buona serata.

SINDACO - DONI SABRINA

Non si vota?

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

No, è una comunicazione.

La seduta Consiliare termina alle ore 21:10.